



UNA PROPOSTA DI FORMAZIONE DAGLI SPECIALIZZANDI PER GLI SPECIALIZZANDI: I "GRUPPI INCOGNITIVI"

BRIGNOLO-OTTOLINI B.¹, DAMANTI S.¹, MARI D.^{1,2},

1 Università degli Studi di Milano, Scuola di Specializzazione in Geriatria e Gerontologia, 2 IRCCS Ca' Granda Policlinico, U.O.C. Geriatria, Milano

PREMESSA

Dalla curiosità e dai dubbi per questioni che quotidianamente incontriamo nella pratica clinica è nata l'idea di costruire un gruppo che, attraverso il confronto tra noi Specializzandi e la condivisione di approfondimenti su temi specifici, potesse dare delle risposte e stimolare nuovi interrogativi. Si è dato così vita a questo gruppo, chiamato, un po' socraticamente, gruppo incognitivo. Questi gli obiettivi originari: 1. soddisfare, in aggiunta all'offerta del regolare piano accademico, il nostro bisogno di "formazione continua", 2. Confrontarsi tra Specializzandi su questioni pragmatiche, 3. "imparare ad insegnare", attraverso la preparazione di una lezione e quindi la sua esposizione, 4. realizzare un compendio che potesse essere utilizzato "al letto del malato" e quindi fruito anche da chi non avesse la possibilità di partecipare agli incontri

OBIETTIVO

Tutti gli specializzandi della scuola di Specialità in Geriatria sono stati invitati, di volta in volta, a partecipare agli incontri e a preparare una lezione da presentare al gruppo su un argomento di loro scelta. La partecipazione agli incontri era su base volontaria. La possibilità di partecipare agli incontri era stata estesa anche a strutturati e studenti di medicina. Per ogni incontro si chiedeva di presentare un file in formato Word, di poche pagine, che sintetizzasse in versione schematica quanto espresso nella lezione. Gli specializzandi hanno utilizzato libri di testo, articoli scientifici e contenuti di Uptodate. Il luogo degli incontri è stato la biblioteca della scuola di Specialità di Geriatria ove avevamo a disposizione un supporto multimediale per la proiezione delle presentazioni. La durata degli incontri è stata variabile, a seconda della complessità dell'argomento e della scelta di colui che esponeva, nella media circa 80 minuti.

RISULTATI

Da Ottobre 2014 a Maggio 2015 abbiamo svolto 13 incontri con contenuti trasversali. Di seguito l'elenco degli argomenti: malnutrizione nell'anziano, i criteri di Beers e i farmaci inappropriati nell'anziano, gli inibitori dell'acetilcolinesterasi (nota AIFA e scheda tecnica dei farmaci), algoritmo Advance Life Support, infezioni delle vie urinarie, terapia farmacologica dei disturbi del comportamento e psicologici nella demenza, reverse therapy della emorragie maggiori correlate agli anticoagulanti diretti ed indiretti, tachicardie sopraventricolari e ventricolari, dispnea acuta, polmonite, endocarditi, reazioni cutanee da farmaco (quest'ultimo presentato da una specializzanda in Dermatologia). Ogni incontro era monotematico e veniva presentato da uno o due specializzandi. Di solito l'argomento veniva esposto dalla stessa persona che l'aveva proposto. Tra i limiti di questo progetto l'"autoreferenzialità" in quanto le informazioni veicolate non sono state passate al vaglio di un specialista in materia, pertanto non sempre siamo riusciti a dare una risposta soddisfacente a tutti gli interrogativi emersi. Questo è stato comunque di stimolo per ulteriori approfondimenti.

CONCLUSIONI

Abbiamo realizzato un compendio che raccoglie i contenuti degli incontri esposti sopra. Come già accennato sopra, ciò che rende questi contenuti particolarmente fruibili è la loro pragmaticità per la pratica clinica. Abbiamo in previsione di proseguire con un secondo ciclo di incontri da settembre 2015. Tra gli argomenti già in programma: iponatremia, questioni di bioetica, reazioni trasfusionali, principi base di neuroimaging. L'obiettivo con il prossimo anno è quello di coinvolgere specializzandi di altre Scuole. L'ultimo incontro tenuto da una Specializzanda di Dermatologia ha avuto un impatto molto positivo e desideriamo ripetere l'esperienza.